

DALLA MEMORIA L'IMPEGNO PER ASSECONDERE IL MAGISTERO DEL PAPA BRESCIANO



Il presidente Camadini illustra al cardinal Bertone il progetto della nuova sede dell'Istituto

## Nella casa natale, a testimoniare affetto e gratitudine

Entrare in una casa, secondo una antica consuetudine andata un poco in disuso, significa stringere un patto di fiducia tra ospitato e ospitante. Se l'invito è nel segno dell'amicizia, allora esprime condivisione. È quanto si è respirato ieri mattina a Concesio, nella casa natale di Paolo VI.

Dopo la preghiera nella Chiesa del Centro pastorale Paolo VI di Brescia, il cardinal Tarcisio Bertone, accompagnato dal presidente dell'Istituto Paolo VI di Brescia Giuseppe Camadini, ha raggiunto ieri mattina, mentre la città era ancora vuota, appisolata nella gior-

nata domenicale, Concesio, come fece anni fa Giovanni Paolo II. Un gesto di gratitudine verso chi ne custodisce e rilancia il pensiero e l'opera, al contempo un modo di sintonizzarsi personalmente con Papa Montini.

Il Segretario di Stato Vaticano ha ricordato a Brescia lo sguardo penetrante del Papa Montini e una sua caratteristica di fondo: «Sono rimasto personalmente molto colpito quando, nello scorrere la sua biografia, mi è capitato tra le mani il primo scritto del fanciullo Giovanni Battista in un quaderno di scuola. Vi troviamo la scritta a grandi

caratteri: "Io amo", ripetuta per tutta la pagina. "Io amo" è in effetti il leit motiv che attraversa, potremmo dire, tutta la sua vita e che ritroviamo nel suo testamento: «O uomini, comprendetemi: tutti io vi amo... Prego il Signore che mi dia la grazia di fare della mia prossima morte dono d'amore alla Chiesa... Potrei dire che l'ho sempre amata... Ma vorrei che la Chiesa lo sapesse». L'amore, questa profonda attitudine del cuore che sta alla base di ogni più autentico gesto umano, possiamo dunque considerarlo come la nota caratteristica dell'intero suo pontificato».



Il cardinal Bertone ha visitato ieri mattina a Concesio la casa natale di Papa Montini

# Nel segno dell'umanità di Paolo VI

Vivo apprezzamento per l'attività dell'Istituto e le energie profuse per la nuova sede

SOTTOLINEATURE



UNITÀ D'INTENTI

La visita dell'illustre ospite a Concesio alla casa natale di Papa Montini e l'illustrazione da parte del presidente Camadini dei programmi dell'Istituto Paolo VI di Brescia hanno confermato la condivisione della centralità della sfida educativa e in particolare dell'impegno per la formazione di un laicato cristiano all'altezza delle responsabilità da assumere in questa impegnativa fase storica



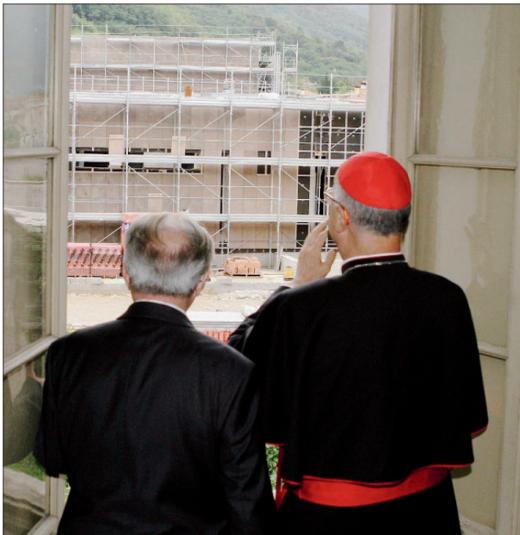
CONCESIO, BRESCIA, IL MONDO

Municipalità, parrocchia e gente di Concesio si sono strette intorno ad una visita ufficiale ma privata, consapevole che attraverso l'opera di Paolo VI, e la memoria che si intende farne, la loro comunità diventa un punto di riferimento per la realtà diocesana e civile bresciana, e ancor più per la sempre più riconosciuta attualità mondiale del pensiero e del magistero di Paolo VI

Adalberto Migliorati

L'umanità di Papa Montini che scaturisce dalla sua fede cristallina, questo il filo conduttore che unifica la solenne concelebrazione presieduta dal Segretario di Stato di Benedetto XVI, tenutasi sabato sera in Cattedrale per il 30° anniversario della morte di Paolo VI, e la visita di ieri mattina, a Concesio, dello stesso cardinal Bertone alla casa natale del Papa bresciano, con lo sguardo rivolto alla nascente nuova sede dell'Istituto Paolo VI. L'intensa omelia del cardinal Bertone, la lettera di Papa Benedetto, la preghiera del Vescovo Monari per la glorificazione di Giovanni Battista Montini, l'accesso alle stanze della abitazione del futuro Papa disegnano un profilo che aiuta ad accostare il timoniere della barca di Pietro negli anni tormentati della celebrazione e della prima attuazione del Concilio alle ansie del sentire popolare.

Entrare nella casa natale, passare sotto il portico, salire nelle camere, posare lo sguardo sulla scrivania, attraversare la cucina, camminare nel giardino aiuta ad avvicinare l'animo del futuro Papa, quasi si aprisse uno spiraglio sulla sua intimità. E questa intensa esperienza che ieri di buon mattino il cardinal Bertone, accompagnato dal presidente dell'Istituto Paolo VI di Brescia Giuseppe Camadini, accolto dal sindaco Diego Peli e dalla sua Giunta, dal parroco don Dino Osio e dagli altri sacerdoti di Concesio, ha voluto compiere. Nelle vie adiacenti un cordone di persone fa ala al piccolo corteo di automobili. Il cardinale stringe molte mani di «persone comuni» che si avvicina-



L'impegno per l'educazione cristiana filo conduttore della visita a Concesio

Sguardo sulla nuova sede dell'Istituto da una finestra della casa natale

no e non disdegna di accedere alla richiesta di una foto ricordo che resterà nelle memorie familiari. Dispensa sorrisi e inviti alla fiducia.

Questioni di sicurezza impediscono che visiti il cantiere della nuova struttura che va sorgendo

in quella che era l'ortaglia della casa, ma il Segretario di Stato Vaticano si sofferma accanto al plastico che illustra i diversi interventi in fase di realizzazione e da una finestra della casa natale chiede delucidazioni sul cantiere adiacente al sindaco Peli e al presiden-

te Camadini. Particolarmente fitta la conversazione con il dott. Giuseppe Camadini, snodatasi stanza dopo stanza, sulle radici della formazione cristiana del giovane Montini attraverso la spiegazione di fotografie, quadri, stampe, come pure sull'attualità della centralità dell'educazione cristiana e sugli interventi da realizzare nel medio tempo. A tal fine illustra le finalità dell'Istituto e richiama gli impegni che si intende assumere anche grazie alla realizzazione del nuovo intervento strutturale.

Il cardinal Bertone, che firma il registro dei visitatori vergando un suo pensiero, non nasconde l'apprezzamento per quanto fin qui realizzato e manifesta incoraggiamento per le opere che si vanno promuovendo. Apprezza soprattutto il progetto presentato dal dott. Camadini di farne una sede che unisca la municipalità di Concesio, la diocesanità di Brescia, la mondialità di Paolo VI. Un centro di altro profilo scientifico e al contempo una opportunità di vita spalancata verso i giovani.

Il presidente dell'Istituto, richiesto di una prima impressione mentre la macchina porta il cardinal Bertone al successivo appuntamento in Veneto, manifesta viva gratitudine per la visita che il cardinale ha fatto alla Chiesa bresciana con la solenne celebrazione in Cattedrale, sottolinea l'alto valore della sua omelia - che verrà ripresa anche dal Notiziario dell'Istituto - e ringrazia per la visita alla casa natale e per le parole confortanti rivolte all'Istituto da lui presieduto.

Una due giorni - commenta il cronista - che conferma come la Brescia di Paolo VI respiri con la Chiesa universale.



Il cardinal Tarcisio Bertone con i custodi della casa natale di Paolo VI a Concesio e con amministratori di quella comunità

Sono 450 in partenza da Malpensa, Bergamo, Verona e sono accompagnanti da mons. Beschi

## Bresciani a Lourdes, la forza della preghiera

Tre voli - da Malpensa, Bergamo, Verona - portano questa mattina 450 pellegrini bresciani, guidati dal Vescovo ausiliare mons. Francesco Beschi, a Lourdes. Meta mariana per eccellenza, Lourdes vive un tempo di particolare richiamo: l'anno giubilare che celebra il centocinquantesimo anniversario delle apparizioni della Madonna a Bernadette.

I bresciani arrivano alla vigilia della visita di Papa Benedetto XVI e si inseriscono nella fiumana di persone che dall'8 dicembre 2007 all'8 dicembre 2008, Festa dell'Immacolata Concezione e giornate di apertura e conclusione dell'anno giubilare, hanno raggiunto o si apprestano a recarsi nella cittadina ai piedi dei Pirenei seconda solo a Parigi per numero di persone ospitate.

Brevivet, l'operatore turistico che, confermando una sperimentata tradizione di collaborazione tecnica e di sintonia motivazionale, organizza anche questo pellegrinaggio diocesano, ha fin qui



Mons. Francesco Beschi

accompagnato a Lourdes oltre 40.000 pellegrini e stima di arrivare entro dicembre intorno a 50.000. A Lourdes i bresciani saranno accolti in cinque alberghi, ciascuno con un referente Brevivet, e accompagnati spiritualmente da 21 sacerdoti. Tra le Parrocchie maggiormente rappresentate nell'iniziativa diocesana - cui aderiscono molte persone a titolo personale - citiamo Zone, Erbanovo, Sivano di Montisola, Marche-

no, Berlinghetto, Urago D'Oglio, Lumezzane S. Sebastiano, Nuvoletta, Montichiari, Borgonovo, Brescia Lamarmora, Darfo, S. Eufemia...

Stamattina, tra le 11 e le 12,30, i pellegrini si ritroveranno nella Basilica di Santa Bernadette per l'avvio del pellegrinaggio, quindi si porteranno alla Grotta per la preghiera di saluto. Nel pomeriggio l'avvio del cammino giubilare con le visite a Chiesa parrocchiale, Cachot, passaggio della Porta San Michele, Grotta; poi la Messa alla Basilica del Rosario.

Domani, martedì 9 settembre, alle 7,15, la Via Crucis; alle 11,30 la Messa nella Basilica di Santa Bernadette; alle 15,30 la celebrazione penitenziale alla Cité Secours St. Pierre, la cattedrale del verde (in caso di pioggia alla Piramide); alle 21 la processione mariana. Mercoledì 10 settembre, alle 9,30, la Messa internazionale nella Basilica S. Pio X; alle 15,30 la catechesi dettata da mons. Francesco Beschi nella Sala Giovanni XXIII;

alle 17 la processione eucaristica.

Giovedì 11 settembre, alle 7,30, la Messa alla Grotta seguita dalla quarta tappa del cammino giubilare con la visita all'Hospice, il luogo della Prima comunione di Santa Bernadette. Nel pomeriggio il rosario meditato nella chiesa parrocchiale di Bartres. Venerdì 11 settembre, alle 6,30, la Messa conclusiva del pellegrinaggio diocesano nella Basilica dell'Immacolata Concezione. Poi all'aeroporto per tornare a casa.

Portando nel cuore le riflessioni di mons. Francesco Beschi e il messaggio che mons. Luciano Monari ha affidato all'invito ad intervenire al cammino di fede, missione e identità realizzato dall'insieme dei pellegrinaggi diocesani: «Mons. Beschi guiderà il pellegrinaggio a Lourdes dove la nostra Chiesa desidera specchiarsi nel volto e nella fede di Maria per ritrovare in lei la propria identità più autentica».

a. mi.

**MAINETTI**  
trasformatori

Via Verzano, 4  
25131 (Fornaci) BRESCIA  
Tel. 030/2681112 Fax 030/3580752  
e-mail: info@mainetti.it  
web: www.mainetti.it

**GIBLOR'S**  
ABBIGLIAMENTO  
PROFESSIONALE  
VIA TARTAGLIA 31/C  
BRESCIA - Zona p.le Garibaldi  
Tel. 030 41085

**OFFERTA**

DIVISA PER SCUOLE  
ALBERGHIERE  
GIACCA CUOCO\* € 12,50  
PANTALONE CUOCO\* € 14,90

\*\*\*\*\*

CAMICE LABORATORIO \*€ 18,90

\*\*\*\*\*

CASACCHE PER MAESTRE  
STAMPE E RICAMI

\*ART. 1300/1305 E ART. 1320/1315 PROMOZIONE VALIDA FINO AL 15/09/08

A te che cambi tutti i giorni e resti sempre la stessa  
A te che sei semplicemente sei  
sostanza dei giorni miei sostanza dei sogni miei  
A te che sei essenzialmente sei  
sostanza dei sogni miei sostanza dei giorni miei  
A te che non ti piaci mai e sei una meraviglia  
Le forze della natura si concentrano in te  
Che sei una roccia sei una pianta sei un uragano  
Sei l'orizzonte che mi accoglie quando mi allontano  
A te che sei l'unica amica che io posso avere  
L'unico amore che vorrei se io non ti avessi con me  
a te che hai reso la mia vita bella da morire,  
che riesci a render la fatica un immenso piacere

A Federica

te che sei il mio amore grande ed il mio grande amore,  
te che sei (semplicemente sei) sostanza dei giorni miei

Ruggero

**CAVAGNA RENATO S.R.L.**  
TORNERIA  
MINUTERIE METALLICHE VARIE E SPECIALI SU DISEGNO

LUMEZZANE (BS) - Via A. Volta 49/A/B  
Tel. 030.827209 - Fax 030.8921636  
www.cavagnarenato.it

**FT TELETUTTO**  
ore 12.15 **LE RICETTE DI GUERRINO**  
ore 17.00 **GENTI E TERRE**  
Speciale Bienno

**FT BS TELENORD**  
ore 21.00 **LA GRANDE LIRICA**  
Opere e concerti in piazza